

# «Né stampella del Pd né il polo contro» Pisapia va avanti. D'Alema: «Vedremo»

Le strade di Cp e Mdp si biforcano. Renzi spera di aggregare l'ex sindaco di Milano

**GABRIELLA BELLUCCI**

ROMA. E' un divorzio consensuale quello che si è consumato tra i bersaniani e Pisapia, ancora accomunati dall'obiettivo di costruire un centrosinistra di governo, ma divisi dal percorso da seguire e, soprattutto, dai compagni di viaggio con cui arrivare alla meta. «Credo che il Mdp si sia allontanato dal progetto iniziale», dichiara il capo di Campo progressista ricevendo il guanto di sfida da D'Alema: «Se Pisapia apre a Renzi nega le cose che ha detto fino a ieri».

Soltanto tre mesi sono passati dalla manifestazione di piazza Santi Apostoli che doveva segnare l'inizio di un processo unitario ed espansivo. Invece, le strade si dividono prim'ancora di arrivare all'assemblea programmatica, inizialmente indicata per metà ottobre, poi rinviata e infine fissata il 19 novembre solo da Mdp.

«Si va avanti», assicurano su entrambi i fronti, liberati dalla convivenza forzata delle ultime settimane segnate dalle frizioni sulle candidature in Sicilia, sul Def e sul governo Gentiloni. Per non parlare delle opposte vedute sui rapporti col Pd renziano, vero pomo della discordia intorno al quale, a furia di ambiguità e diffidenze, si è scavata la fossa del centrosinistra unito. Per la gioia dei renziani, pronti ad acco-

gliere Pisapia a braccia aperte.

«Credo che in Mdp ci sia una divisione profonda - afferma l'ex sindaco di Milano - tra chi condivide il nostro stesso obiettivo e chi, invece, vuole un quarto polo che rischia di essere irrilevante». Compagni che sbagliano, si sarebbe detto un tempo. Con effetti speculari. «C'è un nodo di fondo - tiene il punto il bersaniano Speranza -; io voglio costruire una forza alternativa alle politiche sbagliate del Pd di questi anni. Rispetto la posizione di chi la pensa diversamente da me, ma per me il nodo di fondo è questo». La marcia di Mdp, quindi, prosegue tutta a sinistra del Pd, all'insegna di una discontinuità netta e identitaria rispetto alle politiche dem.

«Non posso pensare che il centrosinistra si faccia senza il Pd», replica a sua volta Tabacci, vicino a Pisapia, e convinto anche lui che i bersaniani si siano avviati a diventare un partitino: «Hanno lo specchietto retrovisore; guardano all'indietro».

La conseguenza della frattura politica potrebbe essere la separazione anche all'interno dei gruppi parlamentari. I membri di Cp, una quindicina, si sono riuniti ieri per fare il punto. «L'uscita dal Mdp non è all'ordine del giorno», chiarisce Ferrara. Ma potrebbe diventarlo quando si voteranno il Def e la legge elettorale. Il bersaniano D'Attorre non lo esclude: «Se Pisapia, dopo il

Rosatellum, decide di andare con Renzi, quello sì che sarebbe un partitino irrilevante, che darebbe una finta copertura a sinistra alla rinnovata alleanza Renzi-Alfano». E' questo il sospetto originale coltivato dal Mdp e alimentato più che mai alla luce dello strappo.

D'Alema aspetta il capo di Cp al varco, inchiodandolo alle sue parole: «Penso che con Pisapia ci vedremo - afferma con sarcasmo - in fondo abbiamo lo stesso obiettivo: ricostruire il centrosinistra sulla base di una netta e chiara discontinuità di contenuti e di leadership, come ha detto Pisapia, perché questa è una sua citazione testuale». E ancora: «lo divisivo? Io voglio dividere la sinistra dalla destra, sì», replica D'Alema all'accusa di Pisapia, raccogliendo la provocazione sul suicidio politico di Mdp: «Dopo il risultato in Sicilia faremo un dibattito e vedremo se siamo un partitino del 3%».

Stretto tra le pressioni dei bersaniani e il corteggiamento dei renziani, Cp prova a uscire dall'angolo. Ma senza sparigliare fino in fondo. «Né stampella del Pd, né cartello elettorale che si candida preventivamente all'opposizione - dichiara il portavoce, Capelli -; abbiamo un'ambizione più larga: essere forza di cambiamento per riportare al voto gli oltre tre milioni di elettori del centrosinistra che non votano più».



MASSIMO D'ALEMA IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

